

altri sport

VARI

Un primo posto dedicato a Robert

Baseball. L'Italeri ancora scossa dalla scomparsa di Fontana metterà il numero del giocatore su tutte le magliette e i cappellini come accade in Usa. L'analisi della stagione in corso

Maurizio Roveri

Non ci sarebbe voglia di parlare di risultati, di tattiche, di classifica. A tre giorni dalla tragedia che ha portato via Robert Fontana, la testa è ancora stordita. Ci sembra terribilmente assurda, la vita, quando il destino porta colpi così bassi.

Ma ci piace ricordare Robert com'era. Sulla terra rossa di un diamante di baseball, libero di correre e di conquistare basi, felice di sognare. Ci sembra di rivederlo nel box di battuta, aggressivo, l'espressione intensa, la pazza voglia di girare la mazza e di far volare la pallina lontano lontano.

In sede, alla Fortitudo Baseball, arrivano in continuazione telefonate e telegrammi. Da tutt'Italia. La solidarietà del baseball italiano è totale. Robert era giocatore conosciutissimo, apprezzato da tutti, amico di tutti. La società di Grosseto, dove quest'anno allena Mauro Mazzotti e che riceverà l'Italeri nel prossimo week end, sta preparando delle iniziative per commemorare lo sfortunato atleta della Fortitudo vittima del tragico incidente stradale di venerdì notte.

Non è da escludere che la dirigenza del club bolognese decida di ritirare la maglia numero 13 di Robert Fontana.

Di certo l'Italeri, seguendo un'usanza americana, farà stampare il numero 13 in piccolo su tutte le casacche dei giocatori. Precisamente, sulle maniche e lateralmente sul cappellino. Per l'intero campionato 2006.

È un'usanza tipicamente statunitense per ricordare i campioni che vengono a mancare. La adottarono per primi i New York Yankees.

Tentiamo di concentrarci sulle vicende del campionato e scopriamo che la Fortitudo Italeri è prima in classifica. Dopo quindici partite. Era penultima appena tre settimane fa. Poi, ecco una serie di cinque vittorie di fila a capovolgere tutto e rilanciare le quotazioni dei campioni d'Italia.

L'Italeri, in virtù anche dei risultati maturati sugli altri campi, è balzata in vetta. Da sola. Viaggia con una percentuale di 643, apprezzabile considerando l'equilibrio notevole di questo campionato.

to. Nove partite vinte, cinque perdute. Al secondo posto c'è Rimini, che ha vinto più partite (11) perché deve ancora osservare il proprio turno di riposo, però accusa già 7 sconfitte e dunque la sua percentuale è di 611. Grosseto è in terza posizione, con 9-6 (600 di percentuale).

In un momento fra i più dolorosi della storia del club fortitudino, arriva questo primo posto in classifica. Come un primato dedicato a Robert.

Il salto di qualità realizzato dall'Italeri nelle ultime settimane è evidente, dopo gli affanni iniziali. Una crescita di rendimento che ha due "segreti": difesa e monte di lancio. È qui che il gruppo bolognese primeggia.

Sono le risorse principali per fabbricare del baseball di qualità: una difesa organizzata, che non sbaglia e che sa stare in campo con un efficace equilibrio, e un monte di lancio affidabile. Il successo, nel baseball, nasce sempre da qui. Chiaro che bisogna anche battere, perché i punti si fanno con l'attacco. E indubbiamente l'Italeri con la mazza in pugno è cresciuta cominciando a prendere il ritmo e diventando più incisiva e concreta. Tuttavia, da sempre la differenza fra una squadra mediocre e una forte consiste nel rendimento difensivo. Sotto questo aspetto, la difesa è da anni il marchio di fabbrica della Fortitudo. Il gruppo di Marco Nanni sta viaggiando con un ottimo 974 di percentuale. La migliore difesa del campionato.

E anche il monte di lancio dell'Italeri è numero uno. Con una media-PGL (punti guadagnati sul lanciatore) di 1,78. Addirittura tre lanciatori (Cueto, Morreale, Milano) sono ancora inviolati, non hanno concesso un punto. E Jesus Matos sta ricalcando lo straordinario campionato scorso: in 33 riprese lanciate ha realizzato 39 strikeouts, e sta mettendo in vetrina un buonissimo 0,82 di media-pgl.

